



In Francia nella terra dei golosi

Nobili dimore, manieri ricchi di storia e relais di charme. Istruzioni e percorsi suggeriti per un affascinante tour nella zona del Périgord, in Aquitania, vicino a Bordeaux, e nel Poitou-Charentes. Regioni di foie gras e di grandi vini



In apertura, un piccolo villaggio sulle rive del fiume Vienne, nel Poitou-Charentes. Qui sopra, alcuni castelli della zona del Périgord Blanc e Noir. E la mappa dei luoghi dell'itinerario che parte da Bordeaux

Sono i luoghi sublimi della gastronomia e del bere eccellente in Francia, posti dove lo spazio della campagna è vasto e ininterrotto, costellato solo di piccole cittadine dai borghi medievali perfettamente conservati e da grandi fondi agricoli occupati da vigneti impeccabili e ordinati che raccontano una storia millenaria. Sono anche e sempre di più la meta di chi da tutto il mondo sceglie l'Aquitania, il Périgord, ma anche la Dordogna e il Poitou-Charentes, come luogo ideale per trovare grandi proprietà, castelli circondati da enormi terreni e spesso da vigneti, da vivere semplicemente come casa di vacanza a poche ore dalla capitale francese, ma spesso trasformate in attività turistiche di charme e d'alta gastronomia. Un fine settimana trascorso a guidare fra le campagne è l'ideale per chi voglia abbandonarsi a un rilassato turismo di cultura e di gola.

Lasciando la grande città portuale di Bordeaux e inoltrandosi per un centinaio di chilometri nell'entroterra significa immergersi nei paesaggi incante-

voli e nella infinita serie di attrattive del Périgord, patria indiscussa del foie gras e della grande gastronomia francese, oltre che di magnifici castelli e dimore nobili. Per avere un assaggio dell'atmosfera e della vita da queste parti bisogna concedersi del tempo per visitare la città di Périgueux, nel Périgord Noir, concentrato del fascino di questi luoghi. Borgo antico di impianto gallico-romano, Périgueux offre viste meravigliose, come quella sulla cattedrale bizantina di Sant-Front, tappa importante sul cammino di pellegrinaggio verso Santiago de Compostela. Se si ha tempo, vale una sosta al Museo Vesunna, per ammirare vestigia gallico-romane uniche in Aquitania. Imperdibile poi una mattinata trascorsa a girovagare tra i mercati all'aperto nel cuore delle vie medievali ai lati della cattedrale, per deliziare i sensi con un'esplosione di profumi, colori e sapori del Périgord unici al mondo (il mercato dei contadini è tutti i giorni dalle 8 alle 13 nella place du Coderc, mentre il mercoledì e il sabato nella stessa piazza e nelle vie vicino c'è il

grande mercato). Da novembre a marzo, tutti i mercoledì e i sabati dalle 8 alle 13, sulla piazza Saint-Louis, c'è il Marché de gras. Trovandosi nella capitale mondiale di pâté e terrine, non si fatica a immaginare di quale opulenza e ricchezza possa essere un simile mercato.

Alla fine di una giornata in città, meglio abbandonare le vie congestionate dai mercanti e concedersi un'anteprima di vita al castello scegliendo di alloggiare all'Hotel Château de Reynats di Chancelade, a una decina di chilometri fuori Périgueux (www.chateau-hotel-perigord.com, 185 euro la doppia, telefono 0033/553035359). Da qui, la mattina seguente, può iniziare l'esplorazione delle campagne, e dei piccoli centri che le costellano. Plazac, Nontron, Notre-Dame-de-Senilhac, ma soprattutto Sarlat sono i punti che si toccano tra una distesa di campagna e l'altra. Quest'ultima (www.ot-sarlat-perigord.fr) è una città medievale sviluppatasi attorno alla grande abbazia benedettina di origine carolingia, fondata nel nono secolo. Insieme a Pannat, Belvès, Saint-Front-de-Périgueux,

Brantôme, Terrasson, l'abbazia di Sarlat faceva parte delle sei grandi del Périgord, ed è l'unica a essersi salvata dagli attacchi dei Vichinghi, grazie alla sua posizione riparata al di là del fiume Dordogne e dei suoi affluenti. Sempre per dormire nel verde, la notte ci si ferma al Domaine de Rochebois (www.rochebois.com, 195 euro la doppia, nel castello, telefono 0033/553315252), immerso nella campagna e famosa meta di gourmand provenienti da ogni dove. Se si ha tempo a disposizione e la possibilità di fermarsi più a lungo di un fine settimana, la ricerca di dimore e castelli non si ferma ovviamente al Périgord. Si può tornare in direzione di Bordeaux, nella campagna della Gironde, tra Langon, Auros e Monségur Bastide. Oppure ci si può spingere verso nord, nella regione del Poitou-Charente, diversa per atmosfera e luoghi. Vale una visita Poitiers (www.ot-poitiers.fr), con la cattedrale di Notre-Dame de la Grande, costruita tra l'XI e il XII secolo, il battistero di Saint-Jean del IV secolo d.C., l'edificio cristiano più antico di Francia.